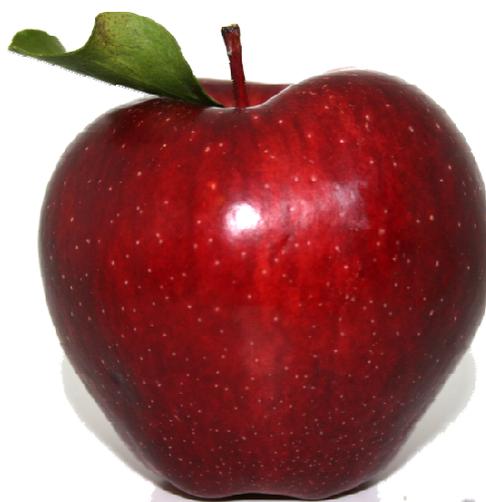


# Sistema di sorveglianza Passi Asl 3 Genovese

## “Situazione Nutrizionale”

### Focus 2007-2010



guadagnare  
salute  
rendere facili le scelte salutari

ccm



REGIONE LIGURIA

## **Autori**

Rosamaria Cecconi, Alice Caielli, Raffaella Castiglia, Patrizia Crisci, Claudio Culotta  
Asl 3 Genovese - Dipartimento di Prevenzione, Struttura Complessa Igiene e Sanità Pubblica, Epidemiologia

### **Con la collaborazione di:**

Claudia Marchese, Caterina Manca, Maria Concetta Curti, Luciana Frigerio, Gabriella Maggiali, Luciana Musti - Asl 3 Genovese, Dipartimento Cure Primarie e Attività Distrettuali, Struttura Complessa Attività Consultoriali

### **Si ringraziano:**

- ***il Direttore Generale e il Direttore Sanitario della ASL 3 Genovese***
- ***i Medici di Medicina Generale per la preziosa collaborazione fornita***
- ***il Gruppo Tecnico Nazionale del Sistema di sorveglianza PASSI per il continuo supporto***
- ***il Gruppo Tecnico Regionale del Sistema di sorveglianza PASSI***

Referente regionale	Roberto Carloni	ARS Liguria, Area Epidemiologia e Prevenzione
Coordinatore regionale	Claudio Culotta	ASL 3 Genovese, Dipartimento di Prevenzione, Epidemiologia
Coordinatori aziendali		
ASL 1 Imperiese	Marco Picasso	Dipartimento di Prevenzione
ASL 2 Savonese	Roberto Carloni	ARS Liguria, Area Epidemiologia e Prevenzione
ASL 3 Genovese	Rosamaria Cecconi	Dipartimento di Prevenzione, Epidemiologia
ASL 4 Chiavarese	Maura Ferrari Bravo	Dipartimento di Prevenzione
ASL 5 Spezzino	Roberta Baldi	Dipartimento di Prevenzione, Epidemiologia

***e gli intervistatori di tutte le cinque ASL***

***Un ringraziamento particolare a tutte le persone intervistate, che ci hanno generosamente dedicato tempo e attenzione***

# Indice

Sintesi dei risultati “Guadagnare Salute”	pag	5
Stato nutrizionale e abitudini alimentari		9
Consumo di frutta e verdura		14
Descrizione del campione		19
Note metodologiche		25



# Situazione Nutrizionale

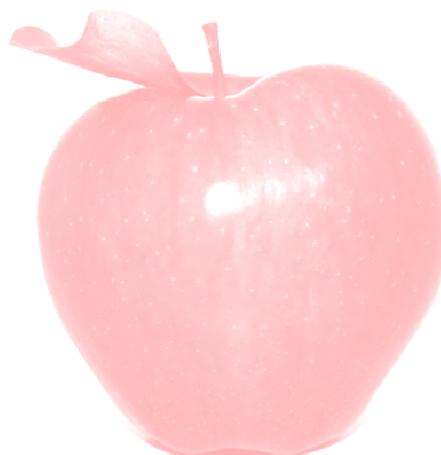
## **sintesi dei risultati "Guadagnare salute"**

stato nutrizionale e abitudini alimentari

consumo di frutta e verdura

descrizione del campione

note metodologiche





## Sintesi dei risultati “Guadagnare Salute”

Asl 3 Genovese  
Passi 2007-2010 (%)

### ATTIVITA' FISICA

<b>Livello di attività fisica</b>	
✓ attivo	39
✓ parzialmente attivo	41
✓ sedentario	20
<b>Compresenza di altre condizioni di rischio</b>	
✓ sedentari tra i soggetti in eccesso ponderale	26
✓ sedentari tra i soggetti fumatori	26
✓ sedentari tra i soggetti ipertesi	25
✓ sedentari tra i soggetti con sintomi di depressione	29
<b>Persone non sufficientemente attive che percepiscono come sufficiente il proprio livello di attività fisica</b>	58
<b>Domande rivolte dai sanitari alla popolazione generale sull'attività fisica svolta</b>	37
<b>Consiglio di fare attività fisica alla popolazione generale</b>	34

### SITUAZIONE NUTRIZIONALE

<b>Stato nutrizionale</b>	
✓ sottopeso	4
✓ normopeso	61
✓ sovrappeso	27
✓ obeso	8
<b>Consumo di frutta e verdura</b>	
✓ Almeno 5 porzioni al giorno	22
<b>Consiglio sanitario di fare attività fisica</b>	
✓ tra i normopeso	28
✓ tra i sovrappeso	39
✓ tra gli obesi	66
<b>Consiglio sanitario di perdere peso</b>	
✓ tra i sovrappeso	55
✓ tra gli obesi	80
<b>Percezione del peso</b>	
✓ Persone in sovrappeso che considerano “più o meno giusto” il loro peso	41
<b>Cambiamenti ponderali negli ultimi 12 mesi</b>	
✓ Persone in sovrappeso che sono diminuite di più di 2 Kg	18
✓ Persone in sovrappeso che sono aumentate di più di 2 Kg	24
✓ Persone obese che sono diminuite di più di 2 Kg	26
✓ Persone obese che sono aumentate di più di 2 Kg	20

<b>Asl 3 Genovese Passi 2007-2010 (%)</b>	
<b>ABITUDINE AL FUMO</b>	
<b>Fumatori</b>	
✓ Tra i 18-24enni	34
✓ Tra i 25-34enni	36
✓ Tra i 35-49enni	26
✓ Tra i 50-69enni	22
<b>Ex fumatori</b>	23
<b>Media sigarette fumate al giorno</b>	13 sigarette
<b>Promozione della cessazione</b>	
✓ Chiesto se fuma, ai fumatori	69
✓ Consiglio di smettere	55
<b>Smettere di fumare</b>	
✓ Tentativo di smettere nell'ultimo anno	47
✓ Tra chi ha tentato, è riuscito	12
<b>Fumo consentito in casa con minori di 14 anni</b>	20

I dati relativi al consumo di alcol vengono presentati suddivisi in triennio 2007-2009 e anno 2010, a seguito della modifica della definizione di bevitore "binge" avvenuta nel 2010.

	<b>2007-2009(%)</b>	<b>2010(%)</b>
<b>CONSUMO DI ALCOL</b>		
<b>Bevitori a rischio §</b>	18	23
✓ prevalentemente fuori pasto	10	9
✓ binge	6	9
✓ forti bevitori	15	10
<b>Consiglio di ridurre il consumo nei bevitori a rischio</b>	8	5
	<b>2007-2010 (%)</b>	
<b>Guida sotto l'effetto dell'alcol</b>	10	
<b>Intervistati fermati dalle forze dell'ordine</b>	34	
<b>Fermati sottoposti anche ad etilotest</b>	13	

§ Viene considerato bevitore a rischio:

- *Il binge drinker*
  - o definizione 2007-2009: chi ha bevuto nell'ultimo mese almeno una volta 6 o più unità alcoliche in un'unica occasione
  - o definizione 2010: chi ha bevuto nell'ultimo mese almeno una volta 5 o più (per uomini) e 4 o più (per donne) unità di bevanda alcolica in un'unica occasione
- e/o chi beve prevalentemente o solo *fuori pasto*
- e/o il *forte bevitore*: chi eccede nel bere superando le soglie del consumo moderato, anche una sola volta nell'ultimo mese: due unità al giorno se maschio e una unità al giorno se femmina.

Una unità di bevanda alcolica equivale a una lattina di birra o un bicchiere di vino o un bicchierino di liquore.





# Situazione Nutrizionale

sintesi dei risultati "Guadagnare salute"  
**stato nutrizionale e abitudini alimentari**  
**consumo di frutta e verdura**  
descrizione del campione  
note metodologiche

STATO NUTRIZIONALE E  
ABITUDINI ALIMENTARI



## Stato nutrizionale e abitudini alimentari

Le informazioni contenute nel presente rapporto sono tratte dall'analisi di un campione di popolazione costituito dalla somma dei campionati degli anni 2007, 2008, 2009 e 2010, per un totale di 1175 persone.

Le persone da intervistare vengono selezionate in maniera casuale, estraendo dalle liste dell'anagrafe sanitaria regionale un campione mensile, stratificato, proporzionale per sesso e classi d'età e rappresentativo della popolazione in età 18-69 anni della Asl 3 Genovese.

Nel capitolo "Descrizione del campione" è possibile trovare una descrizione dettagliata, a titolo esemplificativo, del campione dell'anno 2010, l'ultimo disponibile, confrontato con i dati ISTAT e con quelli relativi a tutte le Asl partecipanti al PASSI (Pool PASSI).

La situazione nutrizionale di una popolazione è un determinante importante delle sue condizioni di salute. In particolare l'eccesso di peso, favorendo l'insorgenza o l'aggravamento di patologie preesistenti, riduce la durata della vita e ne peggiora la qualità.

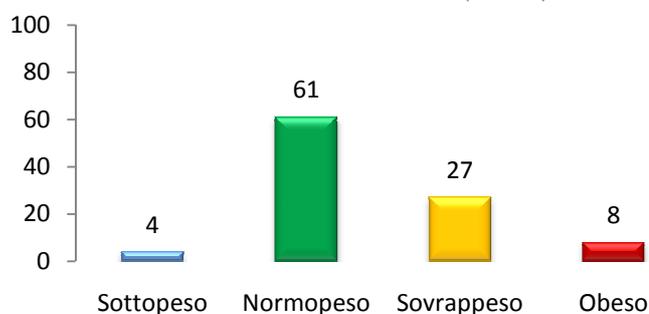
In Italia, come nella gran parte dei Paesi a medio e alto reddito, l'eccesso ponderale è uno dei principali fattori che sostengono l'aumento delle malattie croniche non trasmissibili (cardiopatie ischemiche, alcuni tipi di neoplasia, ictus, ipertensione, diabete mellito). Le persone vengono classificate in 4 categorie in base al valore dell'Indice di Massa Corporea (Body Mass Index o BMI), calcolato dividendo il peso in kg per la statura in metri elevata al quadrato: sottopeso (IMC <18,5), normopeso (IMC 18,5-24,9), sovrappeso (IMC 25,0-29,9), obeso (IMC ≥ 30).

Ad alcuni alimenti è riconosciuto un ruolo protettivo: è ormai evidente per esempio la protezione rispetto alle neoplasie associata all'elevato consumo di frutta e verdura. Per questo motivo ne viene consigliato il consumo tutti i giorni: l'adesione alle raccomandazioni internazionali prevede il consumo di almeno 5 porzioni di frutta e verdura al giorno ("five a day").

### Qual è lo stato nutrizionale della popolazione?

- In Asl 3 Genovese il 4% delle persone intervistate risulta sottopeso, il 61% normopeso, il 27% sovrappeso e l'8% obeso.
- Complessivamente si stima che il 35% della popolazione presenti un eccesso ponderale.

Situazione nutrizionale della popolazione (%)  
Asl 3 Genovese - PASSI 2007-2010 (n=1175)



- Tra gli ultra 64enni, il 50% risulta essere in eccesso ponderale: 42% sovrappeso e 8% obeso - PASSI d'Argento 2009, Asl3 Genovese.
- Ancora, tra i bambini di 8-9 anni, il 29% risulta essere in eccesso ponderale: 20% sovrappeso e 9% obeso - OKkio alla Salute 2010, Liguria.
- Infine, tra gli adolescenti liguri, l'eccesso ponderale varia dal 14% degli undicenni al 16% dei quindicenni, con una minima quota percentuale di soggetti obesi (dall'1% al 2%) - HBSC 2009, Liguria.

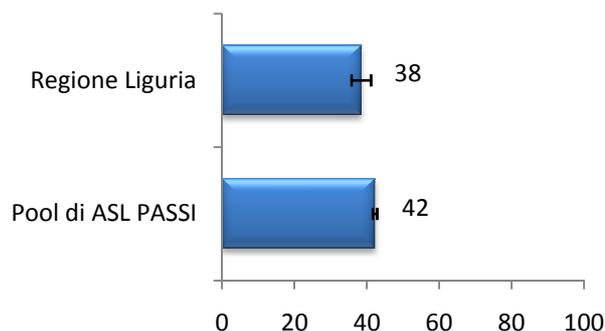
## Quante e quali persone sono in eccesso ponderale?

<b>Popolazione con eccesso ponderale</b> Asl 3 Genovese - PASSI 2007-2010 (n=407)				
Caratteristiche	<b>Sovrappeso</b>		<b>Obesi</b>	
	%		%	
	(IC95%)		(IC95%)	
<b>Totale</b>	<b>26,6</b> (21,4-29,3)		<b>8,0</b> (6,5-9,7)	
<b>Classi di età</b>				
	18 - 34	14,5	3,1	
	35 - 49	23,5	8,8	
	50 - 69	36,7	10,3	
<b>Sesso</b>				
	uomini	35,4	8,7	
	donne	18,2	7,4	
<b>Istruzione</b>				
	nessuna/elementare	39,6	22,0	
	media inferiore	30,8	8,2	
	media superiore	24,0	6,7	
	laurea	22,6	5,3	
<b>Difficoltà economiche</b>				
	molte	31,1	16,4	
	qualche	24,7	7,5	
	nessuna	26,9	6,8	

- L'eccesso ponderale (persone sovrappeso:  $IMC \geq 25$  e persone obese:  $IMC \geq 30$ ) è più frequente:
  - col crescere dell'età
  - negli uomini (35% vs 18%)
  - nelle persone con basso livello di istruzione e con maggiori difficoltà economiche riferite.

- Nella Regione Liguria, nel 2010, il 38% degli intervistati ha presentato un eccesso ponderale (29% sovrappeso e 9% obesi).
- Nello stesso anno, tra le Asl partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, il 42% degli intervistati ha presentato un eccesso ponderale (32% sovrappeso e 10% obesi); relativamente all'eccesso ponderale è presente un evidente gradiente territoriale, a sfavore delle regioni del centro-sud.

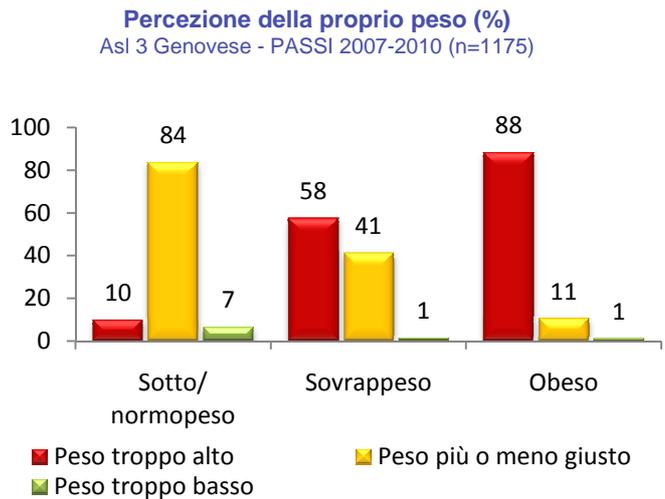
**Percentuale di persone in eccesso ponderale (%)**  
Regione Liguria e Pool PASSI 2010



## Come considerano il proprio peso le persone intervistate?

La percezione di essere in sovrappeso, quando lo si è effettivamente, può motivare la persona a un eventuale cambiamento dello stile di vita. Ma la percezione del proprio peso non sempre coincide con l'IMC calcolato sulla base di peso ed altezza riferiti dagli stessi intervistati, anzi, spesso è distorta e tendente alla sottostima.

- Nella nostra Asl si osserva un'alta coincidenza tra percezione del proprio peso e IMC negli obesi (88%) e nei normopeso (84%); tra le persone in sovrappeso, invece, ben il 41% ritiene il proprio peso giusto.
- Emerge una diversa percezione del proprio peso per sesso: tra le donne normopeso l'81% considera il proprio peso più o meno giusto rispetto all'84% degli uomini, mentre tra quelle sovrappeso il 28% considera il proprio peso più o meno giusto rispetto al 41% degli uomini.

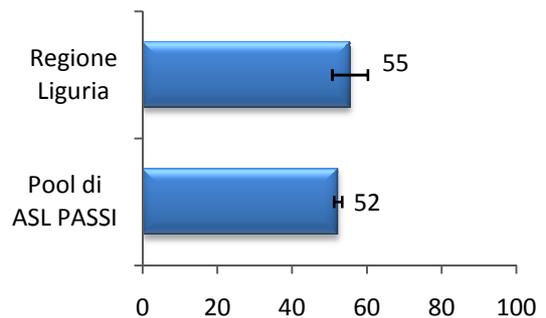


## Quante persone sovrappeso/obese ricevono consigli di perdere peso dagli operatori sanitari e con quale effetto?

- Nella nostra Asl il 61% delle persone in eccesso ponderale ha riferito di aver ricevuto il consiglio di perdere peso da parte di un medico o di un altro operatore sanitario; in particolare hanno riferito questo consiglio il 55% delle persone in sovrappeso e l'80% delle persone obese.

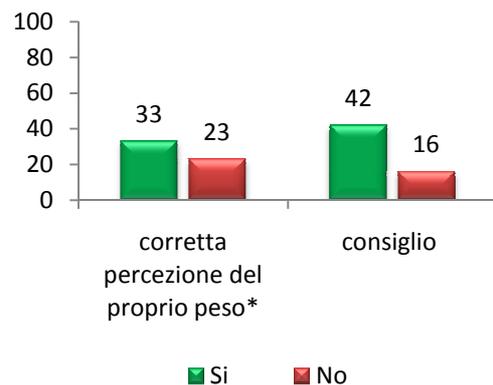
- In Liguria, il 55% di persone intervistate in eccesso ponderale ha riferito di aver ricevuto tale consiglio sanitario.
- Tra le Asl partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, il 52% delle persone in eccesso ponderale ha riferito di aver ricevuto questo consiglio (in particolare il 44% delle persone in sovrappeso e il 77% delle persone obese, dati 2010).

**Percentuale di persone in sovrappeso/obese che hanno ricevuto il consiglio di perdere peso da un operatore sanitario (%)**  
Regione Liguria e Pool PASSI 2010



- Il 31% delle persone in eccesso ponderale ha riferito di seguire una dieta per perdere o mantenere il proprio peso (29% nei sovrappeso e 37% negli obesi).

**Attuazione della dieta in rapporto a percezione del proprio peso e ai consigli degli operatori sanitari tra le persone in eccesso ponderale (%)**  
Asl 3 Genovese - PASSI 2007-2010 (n=407)



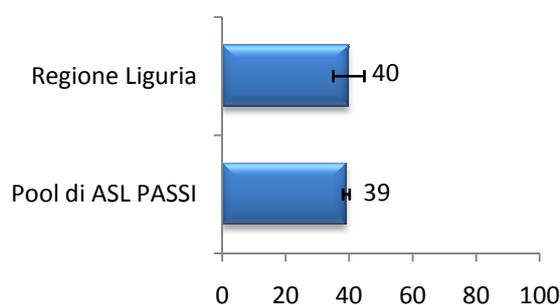
- La proporzione di persone con eccesso ponderale che seguono una dieta è più alta:
  - nelle donne (39% vs 26% negli uomini)
  - negli obesi (37% vs 29% nei sovrappeso)
  - nelle persone sovrappeso (esclusi gli obesi) che ritengono il proprio peso "troppo alto" (33%) rispetto a quelle che ritengono il proprio peso "giusto" (23%)
  - in coloro che hanno ricevuto il consiglio da parte di un operatore sanitario (42% vs 16%).

\* Questo confronto riguarda solo i sovrappeso senza gli obesi (n=309)

## Quante persone sovrappeso/obese ricevono consigli di fare attività fisica dagli operatori sanitari e con quale effetto?

- Nella Asl 3 Genovese il 22% delle persone in eccesso ponderale è sedentario (20% nei sovrappeso e 31% negli obesi). Il 45% delle persone in eccesso ponderale ha riferito di aver ricevuto il consiglio di fare attività fisica da parte di un medico o di un altro operatore sanitario; in particolare hanno ricevuto questo consiglio il 39% delle persone in sovrappeso e il 66% di quelle obese.
- Tra le persone in eccesso ponderale che hanno riferito il consiglio, l'83% pratica un'attività fisica almeno moderata, rispetto al 73% di chi non l'ha ricevuto.

Percentuale di persone in eccesso ponderale che hanno ricevuto il consiglio di fare attività fisica (%)  
Regione Liguria e Pool PASSI 2010

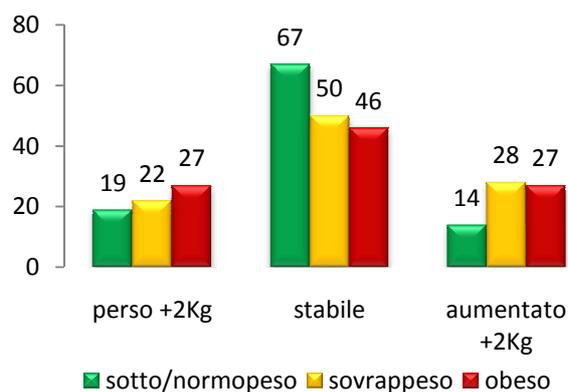


- Nella Regione Liguria, nel 2010, la percentuale di persone intervistate che ha riferito di aver ricevuto tale consiglio varia dal 24% di Asl 1 al 49% di Asl 3.
- Tra le Asl partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, il 39% delle persone in eccesso ponderale ha riferito di aver ricevuto questo consiglio, in particolare il 36% delle persone in sovrappeso e il 49% degli obesi (dati 2010).

## Quante persone hanno cambiato peso nell'ultimo anno?

- Nella Asl 3 Genovese il 19% degli intervistati ha riferito di essere aumentato di almeno 2 kg di peso nell'ultimo anno
- La proporzione di persone aumentate di peso nell'ultimo anno è più elevata:
  - nella fascia 18-34 anni (23% vs 17% 35-49 anni e 18% 50-69 anni)
  - nelle persone già in eccesso ponderale (27% obesi e il 28% sovrappeso vs 14% normopeso).
- Non sono emerse differenze rilevanti tra donne (21%) e uomini (17%).

Cambiamenti ponderali negli ultimi 12 mesi (%)  
Asl 3 Genovese- PASSI 2007-2010 (n=1175)



## Consumo di frutta e verdura

Secondo l'Atlante delle malattie cardiache e dell'ictus cerebrale in cui recentemente l'Oms ha sintetizzato le prove scientifiche disponibili, si stima che lo scarso consumo di frutta e verdura sia responsabile in tutto il mondo di circa il 31% delle malattie coronariche e di circa l'11% degli ictus cerebrali. Se ogni cittadino dell'Unione Europea consumasse 600 grammi di frutta e verdura al giorno, si eviterebbero più di 135 mila morti all'anno per malattie cardiovascolari. La soglia di 400 grammi al giorno, corrispondente a circa 5 porzioni, è la quantità minima consigliata.

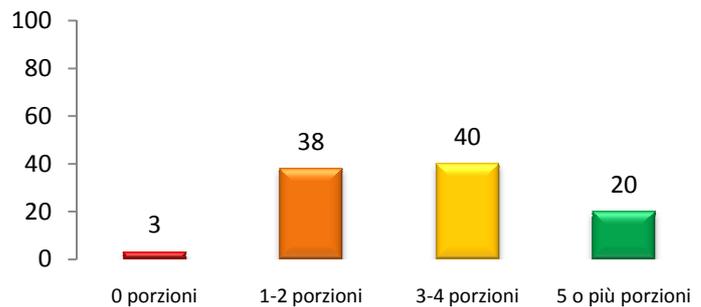
### Quante persone mangiano almeno 5 porzioni di frutta e verdura al giorno ("five a day")?

- In Asl 3 Genovese il 38% degli intervistati ha dichiarato di mangiare frutta e verdura almeno una volta al giorno; il 40% ha riferito di mangiare 3-4 porzioni al giorno e solo il 20% le 5 porzioni raccomandate.
- L'abitudine a consumare 5 o più porzioni di frutta e verdura al giorno è più diffusa
  - nelle persone sopra ai 50 anni (26%)
  - nelle donne (24%)
  - nelle persone con basso livello d'istruzione (23%)
  - nelle persone in sovrappeso (23%).

Non emergono differenze legate alla condizione economica.

- Tra gli ultra 64enni l'adesione al "five a day" è bassa (11%) per quanto più della metà degli anziani riferisca di mangiare 3 o più porzioni al giorno di frutta e verdura (PASSI d'Argento 2009, Asl 3 Genovese)
- Tra i bambini, l'abitudine al consumo di frutta e verdura è ancora più basso: 7% per il "five a day"; il 35% dei bambini consuma più di 2 porzioni al giorno di frutta mentre solo il 16% consuma più di due porzioni al giorno di verdura (OKkio alla salute 2010, Asl 3 Genovese)

Numero di porzioni di frutta e verdura consumate al giorno (%)  
Asl 3 Genovese - PASSI 2007-2010 (n=1175)

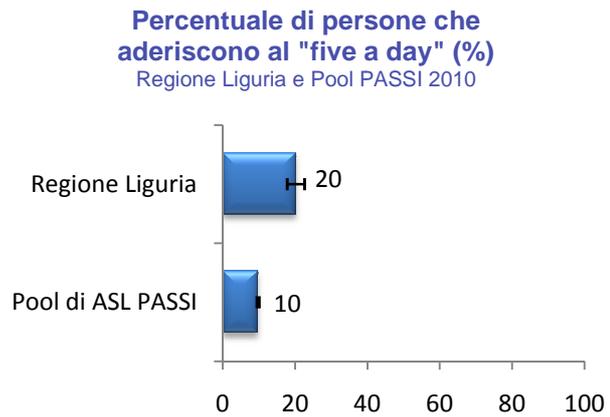


Consumo di frutta e verdura  
Asl 3 Genovese - PASSI 2007-2010 (n=1175)

Caratteristiche	Adesione al "5 a day" % (IC95%)
<b>Totale</b>	<b>19,8</b> (17,6-22,3)
<b>Classi di età</b>	
18 - 34	13,1
35 - 49	17,9
50 - 69	25,6
<b>Sesso</b>	
uomini	15,9
donne	23,6
<b>Istruzione</b>	
nessuna/elementare	23,1
media inferiore	21,6
media superiore	18,0
laurea	20,8
<b>Difficoltà economiche</b>	
molte	19,7
qualche	17,5
nessuna	21,1
<b>Stato nutrizionale</b>	
sotto/normopeso	18,8
sovrappeso	23,0
obeso	18,1

°Consumo di almeno 5 porzioni al giorno di frutta e verdura

- In Regione Liguria, nel 2010, la percentuale di persone intervistate che aderisce al "five a day" è del 20%.
- Tra le Asl partecipanti al sistema a livello nazionale, aderisce al "five a day" il 10% del campione (dati 2010).



## Conclusioni e raccomandazioni

In letteratura è ampiamente documentata una sottostima nel rilevare la prevalenza dell'eccesso ponderale attraverso indagini telefoniche analoghe a quelle condotte nel sistema di Sorveglianza PASSI; nonostante questa verosimile sottostima, nella nostra Asl più di una persona adulta su tre presenta un eccesso ponderale.

Una particolare attenzione nei programmi preventivi va posta, oltre alle persone obese, alle persone in sovrappeso. In questa fascia di popolazione emerge infatti una sottostima del rischio per la salute legato al proprio peso: solo una persona su due percepisce il proprio peso come "troppo alto", la maggior parte giudica la propria alimentazione in senso positivo e quasi una persona su cinque è aumentata di peso nell'ultimo anno.

La dieta per ridurre o controllare il peso è praticata da un terzo delle persone in eccesso ponderale, mentre è più diffusa la pratica di un'attività fisica moderata (78%).

La maggior parte delle persone consuma giornalmente frutta e verdura: circa la metà ne assume oltre 3 porzioni, ma solo una piccola quota assume le 5 porzioni al giorno raccomandate per un'efficace prevenzione delle neoplasie.

I risultati indicano la necessità di interventi multisettoriali per promuovere un'alimentazione corretta accompagnata da un'attività fisica svolta in maniera costante e regolare; per aumentare l'efficacia degli interventi appare fondamentale l'approccio multidisciplinare, nel quale la Sanità Pubblica gioca un ruolo importante nel promuovere alleanze e integrazioni.

Rilevante risulta inoltre il consiglio ed il sostegno del Medico di Medicina Generale, spesso il primo operatore a confrontarsi con il problema legato al peso del proprio assistito.







# Situazione Nutrizionale

sintesi dei risultati "Guadagnare salute"  
stato nutrizionale e abitudini alimentari  
consumo di frutta e verdura  
**descrizione del campione**  
note metodologiche

DESCRIZIONE DEL CAMPIONE



## Descrizione del campione

La popolazione residente nel territorio della Asl 3 Genovese al 31-12-2010 è risultata essere costituita da 736.235 persone (ISTAT-Regione Liguria-Statistica).

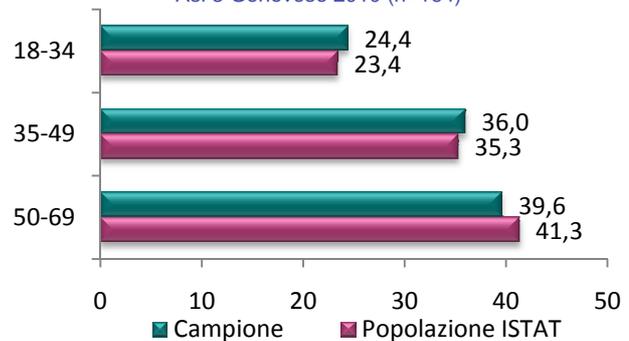
La popolazione presa in esame nel Sistema di Sorveglianza PASSI (popolazione in studio) appartiene alle fasce d'età comprese tra 18 e 69 anni ed è risultata essere pari a 475.808 persone. Da gennaio a dicembre 2010 sono state intervistate 332 persone nella fascia 18-69 anni; la numerosità del campione è stata calcolata in maniera da consentire stime attendibili a livello di Asl. Nel corso dell'anno esaminato il tasso di risposta è stato dell'85%; quello di sostituzione è stato del 15% ed il tasso di rifiuto del 7%.

### Quali sono le caratteristiche demografiche degli intervistati?

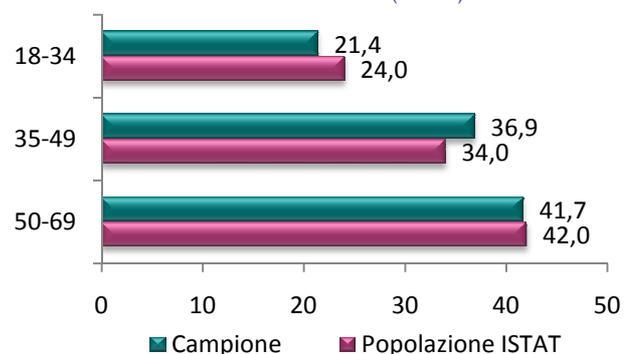
#### L'età e il sesso

- In Asl 3 Genovese il 51% del campione intervistato è rappresentato da donne e l'età media complessiva è di 46 anni.
- Il campione è risultato costituito per:
  - il 23% da persone nella fascia 18-34 anni
  - il 36% da persone nella fascia 35-49 anni
  - il 41% da persone nella fascia 50-69 anni.
- Queste percentuali sono sovrapponibili a quelle del campione regionale (24%, 35%, 41%), mentre nelle altre Asl italiane partecipanti al sistema PASSI esse sono rispettivamente 28%, 35% e 37% (queste ultime percentuali si riferiscono all'anno 2009).
- La distribuzione per sesso e classi di età è risultata sovrapponibile a quella della popolazione di riferimento ISTAT, indice di una buona rappresentatività del campione selezionato.
- Le differenze riscontrate nella distribuzione per fasce d'età rispetto alle altre Asl italiane rispecchiano il reale allungamento della vita media e la riduzione delle nascite in Asl 3 Genovese; questo dato anticipa quanto avverrà in Italia entro il 2050.

Distribuzione del campione e della popolazione per classi di età negli UOMINI (%)  
Asl 3 Genovese 2010 (n=164)



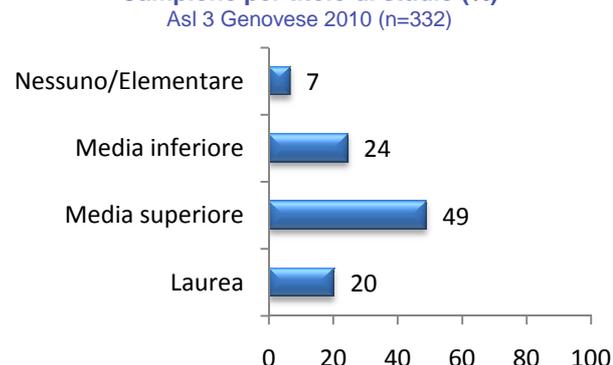
Distribuzione del campione e della popolazione per classi di età nelle DONNE (%)  
Asl 3 Genovese 2010 (n=168)



## Il titolo di studio

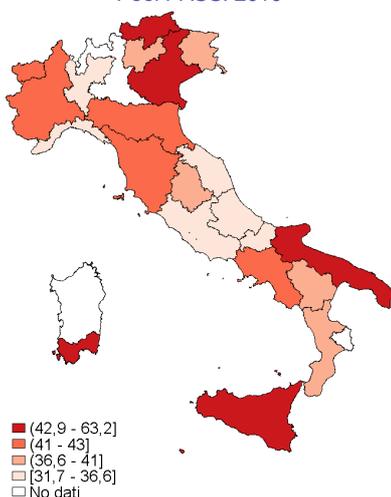
- Il 31% della popolazione ha un basso livello di istruzione (nessuno/ elementare/ media inferiore), dato minore rispetto alla media regionale (36%), e il 69% ha titoli di studio più elevati (media superiore/ laurea/ diploma universitario).
- Non ci sono differenze significative nel livello di istruzione fra uomini e donne.
- L'istruzione è fortemente età-dipendente: la fascia dei 50-69enni mostra livelli di istruzione significativamente più bassi rispetto ai più giovani.

### Campione per titolo di studio (%)

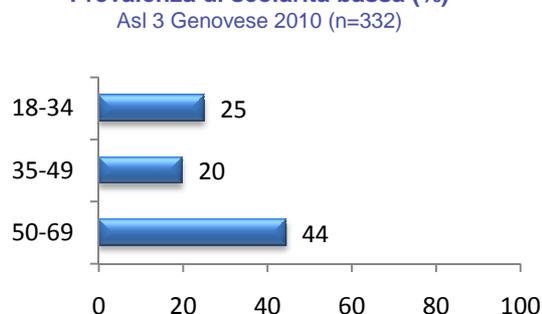


### Prevalenza di scolarità bassa

Pool PASSI 2010



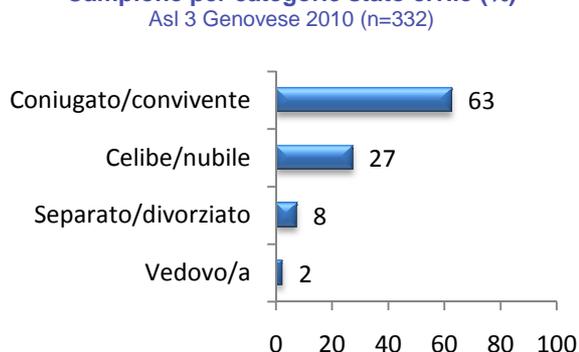
### Prevalenza di scolarità bassa (%)



## Lo stato civile

- Lo stato civile è sovrapponibile al dato regionale del 2010 (60%, 30%, 7%, 3%).
- A livello delle Asl partecipanti al Sistema PASSI a livello nazionale, queste percentuali sono rispettivamente del 61%, 31%, 5% e 3%.

### Campione per categorie stato civile (%)

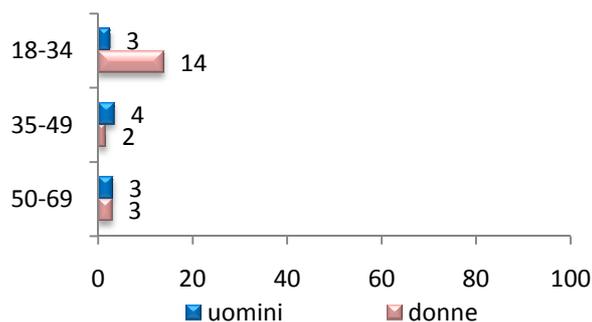


## La cittadinanza

- Nella nostra Asl la popolazione straniera nella fascia 18-69 anni rappresenta circa il 4% della popolazione. La percentuale di stranieri stimata in Liguria dall'ISTAT (popolazione totale) è pari al 7,1% della popolazione residente.
- Gli stranieri sono più rappresentati nelle classi di età più giovani e nel sesso femminile: tra i 18 e i 49 anni il 16% delle donne ha cittadinanza straniera.
- Il protocollo del sistema di Sorveglianza PASSI prevede la sostituzione degli stranieri non in grado di sostenere l'intervista telefonica in italiano. PASSI pertanto fornisce informazioni solo sugli stranieri più integrati o da più tempo nel nostro paese.
- A livello delle altre Asl italiane partecipanti alla raccolta dati nel 2010, le persone con cittadinanza straniera rappresentano il 2% degli intervistati.

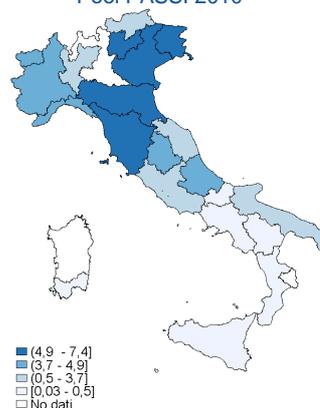
### Stranieri per sesso e classi di età (%)

Asl 3 Genovese 2010 (n=332)



### Cittadinanza straniera (%)

Pool PASSI 2010

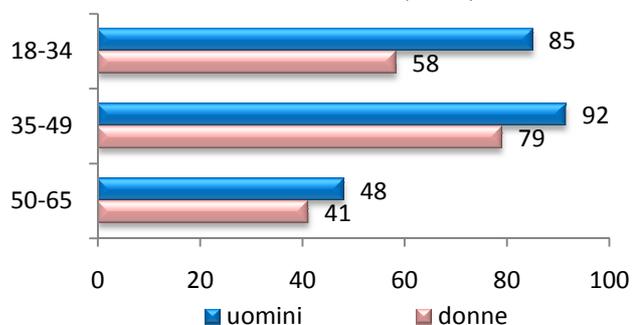


## Il lavoro

- Il 67% degli intervistati nella fascia d'età 18-65 anni ha riferito di lavorare regolarmente.
- Le donne sono risultate complessivamente meno "occupate" rispetto agli uomini (60% contro 75%).
- Nel confronto col dato ligure, si osserva in Asl 3 una maggior percentuale di donne lavoratrici (tra i 35 e i 49 anni, 79% vs 75%).
- A livello delle Asl partecipanti al Sistema PASSI a livello nazionale, nella fascia 18-65 anni, nel 2009 ha riferito di lavorare regolarmente il 64% degli intervistati, con un rilevante gradiente Nord-Sud.

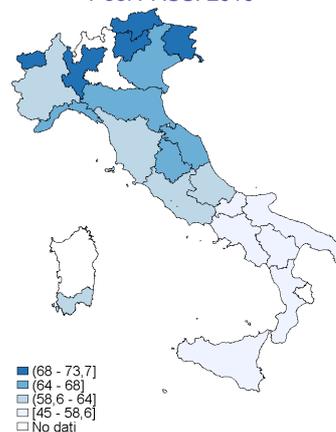
### Lavoratori regolari per sesso e classi di età (%)

Asl 3 Genovese 2010 (n=307)



### Lavoratori regolari (%)

Pool PASSI 2010



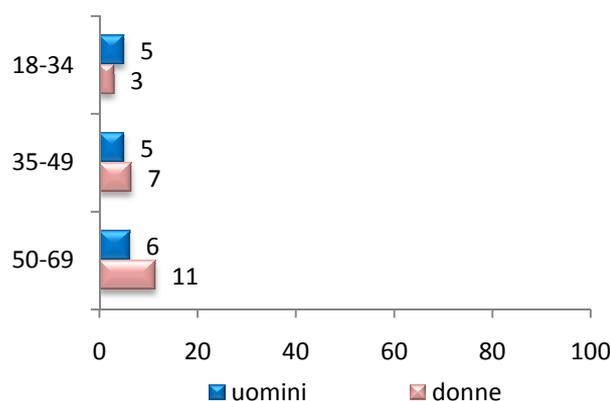
## Difficoltà economiche

Nel sistema PASSI viene rilevata anche la percezione delle difficoltà economiche, vista l'importanza riconosciuta a livello internazionale dell'effetto dei determinanti sociali sulla salute.

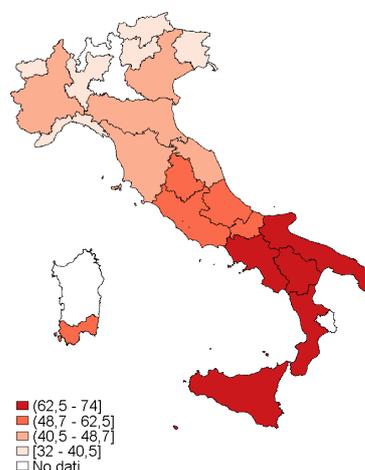
- In Asl 3 Genovese:
  - il 63% del campione non ha riferito alcuna difficoltà economica
  - il 30% qualche difficoltà
  - il 7% molte difficoltà economiche.
- Le donne hanno dichiarato complessivamente maggiori difficoltà economiche rispetto agli uomini; in particolare quelle di età superiore a 35 anni.
- Nelle Asl italiane:
  - il 45% del campione non ha riferito alcuna difficoltà economica
  - il 41% qualche difficoltà
  - il 14% molte difficoltà economiche.

La prevalenza di persone con molte difficoltà economiche ha mostrato un rilevante gradiente territoriale.

**Persone con molte difficoltà economiche riferite per classi di età e sesso (%)**  
Asl 3 Genovese 2010 (n=332)



**Persone con qualche/molte difficoltà economiche riferite (%)**  
Pool PASSI 2010



## Conclusioni

L'elevato tasso di risposta e le basse percentuali di sostituzione e di rifiuti indicano la buona qualità complessiva del sistema di sorveglianza PASSI, correlata sia al forte impegno e all'elevata professionalità degli intervistatori sia alla buona partecipazione della popolazione, che complessivamente ha mostrato interesse e gradimento per la rilevazione.

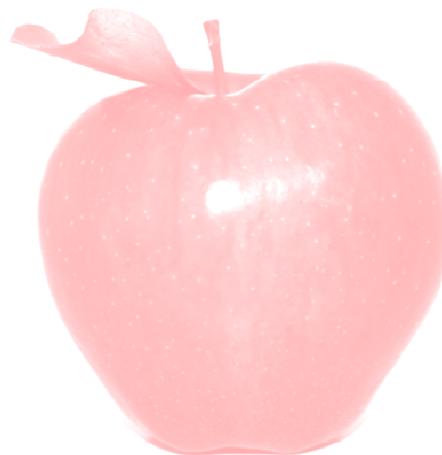
In tutto il quadriennio 2007-2010, il confronto del campione con la popolazione ISTAT residente nel territorio di Asl 3 Genovese indica una buona rappresentatività della popolazione da cui è stato selezionato, consentendo pertanto di poter estendere le stime ottenute all'intera popolazione aziendale.

I dati socio-anagrafici, oltre a confermare la validità del campionamento effettuato, sono indispensabili all'analisi e all'interpretazione delle informazioni fornite nelle altre sezioni indagate.



# Situazione Nutrizionale

sintesi dei risultati "Guadagnare salute"  
stato nutrizionale e abitudini alimentari  
consumo di frutta e verdura  
descrizione del campione  
**note metodologiche**



NOTE METODOLOGICHE

## Note metodologiche

Operatori sanitari delle Asl, specificamente formati, intervistano al telefono persone di 18-69 anni, residenti nel territorio regionale. Le persone da intervistare vengono selezionate in maniera casuale, estraendo dalle liste dell'anagrafe sanitaria regionale un campione mensile stratificato proporzionale per sesso e classi d'età.

I criteri di esclusione dal campione sono:

- Assenza di telefono
- Residenza o domicilio stabile altrove
- Istituzionalizzazione (ospedale, ospizio, caserma, convento, carcere)
- Decesso
- Non conoscenza lingua italiana
- Grave disabilità psico/fisica

La rilevazione (minimo 25 interviste al mese per Asl; 30 per la Asl 3 Genovese) avviene continuamente durante tutto l'anno.

I dati raccolti sono trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. Il trattamento dei dati avviene secondo la normativa vigente per la tutela della privacy.

Il questionario è costituito da un nucleo fisso di domande, che esplora i principali fattori di rischio comportamentali ed interventi preventivi, da moduli opzionali, la cui somministrazione viene effettuata solo in alcune regioni e da moduli aggiuntivi, validi per tutte le regioni, che vengono somministrati in caso di eventi da esplorare in maniera tempestiva a livello nazionale.

Tra le caratteristiche del sistema di sorveglianza sono da evidenziare:

- l'essere rappresentativo della popolazione
- fornire tempestive informazioni sulle dinamiche dei fenomeni di interesse per la salute pubblica
- consentire la messa a punto di azioni correttive nei programmi di salute
- fornire un dettaglio di informazione fino al livello di Azienda Sanitaria Locale.

Il periodo di rilevazione su cui ci siamo basati va da Aprile 2007 a Dicembre 2010. La dimensione del campione relativa al quadriennio 2007-2010 è pari a 1175 individui.

Questi numeri consentono di ottenere la stima delle principali variabili con un buon grado di approssimazione.

L'analisi delle informazioni raccolte è stata effettuata utilizzando il software EpiInfo 3.5, con metodi statistico-epidemiologici tali da fornire, oltre al dato di prevalenza della variabile analizzata, anche i limiti entro i quali quel valore oscilla (IC 95%).

**Redazione e impaginazione a cura di:**

Rosamaria Cecconi, Raffaella Castiglia  
(Asl 3 Genovese, Dipartimento di Prevenzione - Epidemiologia)  
Stampato in proprio

**Febbraio 2012**

**Copia del volume può essere richiesta a:**

Rosamaria Cecconi  
ASL 3 Genovese  
Via Operai 80 - 16149 Genova  
[rosamaria.cecconi@asl3.liguria.it](mailto:rosamaria.cecconi@asl3.liguria.it)

**oppure può essere scaricata dai siti internet:**

[www.asl3.liguria.it](http://www.asl3.liguria.it)  
[www.epicentro.iss.it](http://www.epicentro.iss.it)

**Copia del questionario PASSI può essere richiesta a:**

Patrizia Crisci  
ASL 3 Genovese  
Via Operai 80 - 16149 Genova  
[patrizia.crisci@asl3.liguria.it](mailto:patrizia.crisci@asl3.liguria.it)



Dipartimento di Prevenzione  
Struttura Complessa Igiene e Sanità Pubblica  
Struttura Semplice Epidemiologia